



**Consiglio Regionale della Campania**

**Oggetto: Riavvio attività trapiantologica pediatrica presso P.O. Monaldi**

**Ordine del giorno**

**Premesso che:**

- a) L'attività trapiantologica cardiaca pediatrica presso il Monaldi è stata sospesa a seguito dell'audit svolto in data 15 dicembre 2016 dal Direttore del Centro Nazionale Trapianti, dott. Nanni Costa, audit sollecitato dalle associazioni dei genitori a seguito dell'aumento della mortalità post trapianto sia negli adulti che nei bambini;
- b) Al momento dell'audit ministeriale il Centro Trapianti era così organizzato: esso faceva capo ad una UOSD diretta dal dott. Maiello, anche responsabile del Centro. Presso il Centro era anche attivo un programma di trapianto di cuore pediatrico, frutto della collaborazione con la UOC di cardiocirurgia pediatrica, diretta dal dott. Oppido;
- c) Dall'audit è emersa la sussistenza di esiti trapiantologici *"del tutto insoddisfacenti"* **riportandosi i seguenti dati per il solo anno 2016: 18 trapianti adulti con ben 7 decessi e due trapianti pediatrici entrambi esitati in decesso.** La principale causa dei decessi viene associata alla complessità clinica correlata all'**allungamento dei tempi d'attesa**. Si registra inoltre una profonda conflittualità relazionale tra i due responsabili, tanto da impedire l'attuazione del modello funzionale adottato dall'azienda ospedaliera fondato sulla necessaria collaborazione dei due reparti. L'audit è, pertanto, esitato nella decisione del Dott. Costa di sospendere per 1 anno le attività di trapianto di cuore pediatrico in attesa di una adeguata riorganizzazione del relativo programma;
- d) L'allora direttore generale dell'azienda dei Colli Dott. Longo ha quindi disposto la sospensione dell'attività trapiantologica pediatrica con la delibera n. 101 del 30.01.2017

**Premesso, altresì, che:**

- a) il Dott. Longo, audito dalla 1° commissione speciale consiliare per la trasparenza il 10/3/ 2017 illustrò le procedure del modello organizzativo delle attività trapiantologiche adottato con delibera 1218 del 6/12/2016 che prevedeva tra l'altro l'istituzione di un team multidisciplinare, nell'ambito di un modello trapiantologico unitario, il cui coordinamento era affidato al responsabile della U.O.S.D. dei Trapianti Dott. Maiello. La delibera prevedeva, poi, la successiva definizione di percorsi a cura del direttore sanitario aziendale per garantire la continuità assistenziale nelle fasi pre e post trapianto e le modalità di accesso in emergenza; successivamente nella seconda audizione del 3/4/2017 è stato ascoltato il Dott. Nanni Costa per il CNT, è stato acquisito l'audit sottoscritto dal coordinatore, il quale ha avuto modo di precisare la particolare gravità del conflitto relazionale in atto tra il Dott. Maiello ed il Dott. Oppido, in quanto intercorrente tra i responsabili dei reparti interessati;
- b) E' stato affrontato anche il tema relativo al sistema di governance della rete trapiantologica e alla particolarità, tutta campana, della costituzione di un dipartimento interaziendale dei trapianti (DIT) **sostitutivo del CRT** (centro regionale dei trapianti), pur organo necessario di legge,

- c) Del DIT non è stato possibile acquisire un formale atto costitutivo ma solo le due delibere commissariali 30 e 103 del 2013 autorizzatorie della costituzione poi non completata,
- d) Il Centro Nazionale Trapianti, in mancanza di un formale atto d'incarico, ha poi svolto il ruolo di "reggente" di fatto del costituendo DIT declinando i poteri di mero affiancamento della Regione Campania previsti accordo in conferenza stato regioni del 13.10.2011 in senso sostitutivo delle funzioni di uno specifico organo, il CRT, non estinto, tra l'altro, in mancanza di altro organo tecnico indispensabile del sistema, il comitato regionale dei trapianti;
- e) Tale assetto è stato fortemente contestato dalle associazioni e comitati presenti che hanno rilevato il funzionamento "di fatto" del DIT pur non formalmente costituito, l'illegittimità dello stesso, e la sussistenza di un evidentissima posizione di conflitto d'interessi esitata in apposite note di Federconsumatori Campania, inviate anche al Ministero della Salute, nelle quali, anche a nome del Comitato Sanità Campania si chiedevano le formali dimissioni del Dott. Nanni Costa.
- f) Il sistema sopra delineato è stato superato con delibera di Giunta 278 del 23 maggio 2017 con cui si è deciso di sopprimere il DIT e di far rivivere il CRT, il cui coordinatore è il dott. Antonio Corcione, pur non ricostituendo ancora il comitato tecnico regionale;
- g) La Regione ha ribadito un modello unitario predisposto dall'azienda e fondato su di un unico reparto dei trapianti e con decreto dirigenziale 167 del 22 settembre 2017 ha destinato Euro 3.435.667,84 e liquidato un primo acconto per opere di ristrutturazione finalizzate alla realizzazione di un unico centro sia per adulti che per pediatrici. Contestualmente, il decreto stabilisce il termine del 30.11.2017 per la redazione da parte della Direzione Generale dell'AORN Colli di una proposta di programma /percorso trapianti cuore adulto e pediatrico da sottoporre all'approvazione regionale e da condividere con il Centro Regionale Trapianti (CRT);
- h) Con delibera del Direttore generale n. 787 del 14.11.2017 ad oggetto "Attivazione percorsi di cura - attività trapiantologica" viene, quindi, approvato il "Progetto per il trapianto di cuore" che individua pool multidisciplinari aventi tra i compiti proprio la redazione dei percorsi PDTA per i pazienti con insufficienza cardiaca in fase terminale e del paziente sottoposto a trapianto cardiaco. Di fatto, la delibera aziendale citata appare un documento preliminare e programmatico che rinvia a successivi atti l'adozione del PDTA ancora inattuati, ampiamente decorso il termine fissato dalla Regione, né è ancora stabilito un definito percorso di accompagnamento dei bambini indirizzati al trapianto a centri fuori regione.
- i) Con delibera n. 57 del 17.03.2018, dichiarata immediatamente esecutiva si è proceduto ad un modello temporaneo fondato sulla ripartizione, con attribuzione al Dott. Oppido dei pediatrici sino a 9 anni ed al Dott. Petraio di quelli dai 10 anni in su, questi ultimi da dislocarsi in apposito reparto, ancora a costituirsi presso l'attuale otorinolaringoiatria, facente capo alla cardiocirurgia adulti.
- j) Con la stessa si è stabilito di dare incarico al Dottor Antonio Corcione, in qualità di Direttore del Dipartimento di Cardiocirurgia e dei Trapianti, congiuntamente ai professionisti individuati nell'allegato documento di organizzazione, secondo la suddivisione delle competenze, della formulazione dei PDTA dei trapianti di cuore.

**Ritenuto che:**

- a) È interesse generale che il Centro Trapianti pediatrico riapra secondo standards di sicurezza e funzionalità, la definizione di puntuali PDTA, coerenti con l'organizzazione aziendale, la costituzione di un sistema di governance dei Trapianti coerente con la normativa vigente, l'individuazione dei team di alta specializzazione sulla base dell'esperienza documentata, della casistica chirurgica e dei relativi esiti;
- b) Sia necessario intervenire al fine di assicurare un'assistenza sanitaria efficiente ai bambini trapiantati nelle varie fasi pre, intra e post trapianto;
- c) Sia necessario dare piena e completa attuazione al diritto alla salute dei bambini per cui è posta indicazione al trapianto di cuore sul territorio regionale, atteso che la mobilità passiva – allo stato inevitabile – comporta enorme disagio per gli utenti e grave diseconomia per il SSR;
- d) Sia necessario redigere PDTA specifici per il paziente, pediatrico ed adulto, con insufficienza cardiaca in fase terminale e per i pazienti sottoposti a trapianto cardiaco, in ossequio alle direttive regionali ed alla stessa delibera aziendale n. 787 del 14/11/2017, denominata "Progetto per il trapianto di Cuore" nel quale sono individuati i Pool Multidisciplinari aventi tra i compiti proprio la redazione dei PDTA precitati;
- e) Sia necessario infine dirimere, con gli strumenti del management organizzativo, le controversie personali che hanno effettivamente determinato la decisione di sospendere l'attività trapiantologica pediatrica presso il P.O. Monaldi, per l'impossibilità in un clima conflittuale, di procedere ad un modello unitario multidisciplinare, necessariamente collaborativo.
- f) Sia necessario sviluppare l'organizzazione della rete sul piano dei percorsi anche a livello territoriale recuperando il Monaldi, centro unico trapiantologico della rete dell'emergenza, a struttura che preveda stabilmente l'accesso diretto di pronto soccorso per i trapiantati appositamente strutturato e regolamentato;
- g) Sia necessario un recupero delle competenze regionali di tutti gli organi tecnici amministrativi del sistema trapianti come delineato dalla normativa di settore che supportino le capacità organizzative del Dott. Corcione.
- h) Sia necessario rendere trasparente ed evidente la modalità di gestione dell'attività trapiantologica regionale, a partire dalle liste d'attesa ed esito trapiantologici, anche in ossequio al recente accordo in conferenza stato **regioni del Gennaio 2018.**
- i) Sia necessario approfondire e chiarire il punto f anche in merito alla pregressa gestione del DIT dal 2014 in poi a partire dagli esiti trapiantologici **ancora non pubblici e del finanziamento.**

**Tutto ciò premesso e ritenuto ,**

**si impegna la Giunta regionale:**

- 1) Ad assumere ogni utile determinazione per il ripristino dell'attività trapiantologica pediatrica presso il P.O. Monaldi, secondo il modello unitario programmato a livello aziendale e regionale, inizialmente sospesa per un anno a decorrere dal dicembre 2016 e tutt'oggi non ancora ripresa, in attuazione del piano regionale dell'offerta ospedaliera e del DD 167 del 22 settembre 2017.
- 2) A risolvere in via definitiva le controversie personali che hanno determinato la decisione di sospendere l'attività trapiantologica pediatrica presso il P.O. Monaldi, per l'impossibilità in un clima conflittuale, di procedere ad un modello unitario multidisciplinare, necessariamente collaborativo.
- 3) Ad adottare specifici PDTA , un apposita carta dei servizi del centro e la pubblicazione dei dati come previsto dall'intesa in tema d'accreditamento
- 4) A dare completa attuazione al sistema di governance mediante costituzione del Comitato tecnico regionale previsto dall' art. 11 della legge 91/99.

Gaetano Scilla (MSS)

Salvo

Vincentino  
Luigi Cullotta

Tommaso

Nicola

Edoardo

Franco Orlando  
(CL - PSI - DV)

Mario  
Catalano (PO)

Anna Maria (#1)

